

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 19

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

COLLESELLI

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 193 E 221 DELLA LEGGE SANITARIA APPROVATA CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265 (APERTURA E MANTENIMENTO IN ESERCIZIO DI OSPEDALE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL MEDICO PROVINCIALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 29 settembre 1968

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 26 settembre 1968.

Il Pretore di Belluno ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Colleselli Arnaldo per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta rinnovata dal Pretore di Belluno con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1555/67 della Pretura di Belluno).

*Il Ministro
GONELLA*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Belluno, 6 agosto 1968.

In data 14 giugno 1967 il quotidiano *Il Resto del Carlino*, edizione di Belluno, riferiva che il primo lotto dell'Ospedale civile di Bel-

luno era stato occupato e posto in funzione nonostante la mancanza di autorizzazione da parte del medico provinciale e del sindaco.

In data 20 giugno 1967 l'Ufficio del medico provinciale, rispondendo a richiesta dello scrivente, riferiva che « i provvedimenti autorizzativi all'esercizio del nuovo lotto dell'ospedale, erano in corso di perfezionamento e che si ignorava chi potesse aver autorizzato l'occupazione della nuova sede ».

Il direttore sanitario dell'ospedale, dottor Angelo Capuzzo, dichiarava, in sede di indagini di polizia giudiziaria, di aver disposto in data 27 maggio 1967 e 6 giugno 1967 il trasferimento dei reparti di medicina nella nuova sede su ordine del presidente dell'ospedale, onorevole Arnaldo Colleselli. Precisava il dottor Capuzzo di aver richiesto, proprio in considerazione della mancanza delle prescritte autorizzazioni, un ordine scritto al presidente, il quale, peraltro, si era limitato a ribadire l'ordine a verbale.

Nel corso della sommaria istruttoria il medico provinciale e l'ufficiale sanitario dichiaravano che nessuna autorizzazione era stata concessa; l'ufficiale sanitario precisava anche i motivi della mancata concessione del permesso (vedi foglio 14) e dichiarava che il direttore sanitario, dottor Capuzzo, era stato

esplicitamente diffidato a non disporre il trasferimento dell'ospedale nella nuova sede.

Il presidente dell'ospedale, onorevole Arnaldo Colleselli, avvertito dallo scrivente che nei suoi confronti era per iniziarsi procedimento penale per il reato di cui all'articolo 193 del testo unico legge sanitaria, avvalendosi della facoltà riconosciuta dall'articolo 250 del codice di procedura penale, si presentava allo scopo di fare le sue dichiarazioni.

Dichiarava l'onorevole Colleselli di aver impartito l'ordine di porre in funzione la nuova sede dell'ospedale perché la sua richiesta presentata in data 17 aprile 1967, aveva ottenuto, nello stesso giorno, il parere favorevole del consiglio provinciale di sanità, perché il medico provinciale gli aveva assicurato che il decreto con l'autorizzazione era in via di emanazione, perché ancora erano stati eliminati tutti gli inconvenienti riscontrati dall'autorità giudiziaria.

In effetti dal 27 maggio 1967 al 26 giugno 1967, data in cui vennero rilasciati il permesso di abitabilità del sindaco e il decreto di agibilità del medico provinciale, la nuova sede dell'ospedale civile di Belluno ha funzionato senza le prescritte autorizzazioni. Nel fatto sono ipotizzabili gli estremi dei reati previsti dagli articoli 193 e 221 del testo unico delle leggi sanitarie. Tali reati sono addebitabili anche all'onorevole Arnaldo Colleselli. L'onorevole Colleselli è stato, difatti, imputato:

a) del reato previsto e punito dall'articolo 193 della legge sanitaria, regio decreto

27 luglio 1934 n. 1265, per avere, nella sua qualità di presidente dell'ospedale civile di Belluno, aperto e mantenuto il primo lotto del nuovo ospedale civile senza l'autorizzazione del Medico provinciale, non rilasciata per la mancanza del Reparto infettivi, per l'esistenza nelle adiacenze di acque infestate da insetti, per la scarsità di fonti di approvvigionamento idrico, per la mancanza di locali di raccolta dei rifiuti solidi;

b) del reato previsto e punito dall'articolo 221 della legge sanitaria regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per avere nella sua qualità di presidente dell'ospedale civile di Belluno, fatto abitare il primo lotto del nuovo ospedale civile, senza l'autorizzazione del Sindaco, non rilasciata per la mancanza del reparto infettivi, per l'esistenza nelle adiacenze di acque infestate da insetti, per la scarsità di fonti di approvvigionamento idrico, per la mancanza di locali di raccolta dei rifiuti solidi;

Perché il predetto è membro del Parlamento e, come tale, non può essere sottoposto a procedimento penale senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene mi pregio far richiesta perché l'onorevole Camera dei Deputati voglia concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del professor Arnaldo Colleselli in ordine alle contravvenzioni di cui agli articoli 193 e 221 della legge sanitaria (regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265).

Il Vice Pretore onorario f.f.

BACCHETTI